

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "TACITO – GUARESCHI"

Il regolamento d'Istituto concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli alunni, promuove e indirizza la loro crescita personale, risponde alla necessità degli utenti della scuola di base differenziate secondo il diverso grado di sviluppo e di maturazione degli alunni stessi.

Nel rispetto della normativa vigente anche in materia di autonomia scolastica il presente regolamento è finalizzato all'organizzazione delle attività specifiche inerenti all'Istituto Comprensivo "TACITO – GUARESCHI".

Parte I - Organi collegiali.

Gli organi collegiali rappresentano e indirizzano il processo di progettazione delle attività scolastiche, nonché l'interazione fra l'Istituzione scuola e famiglia.

La scuola favorisce la collaborazione e la comunicazione, attraverso idonei percorsi organizzativi, fra tutte le componenti degli Organi Collegiali previsti dalla normativa vigente, nell'ambito delle proprie prerogative.

A livello di istituto sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di interclasse e di classe: sono composti dai docenti dei gruppi di classi parallele della scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe della scuola media. Fanno inoltre parte di questi Consigli : per ciascuna delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori (scuola primaria), quattro rappresentanti dei genitori (scuola media). I Consigli sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente, membro del Consiglio, delegato dal Dirigente stesso, si riuniscono in orario non coincidente con quello delle lezioni.
- Collegio dei docenti: formato dal personale insegnante in servizio nell'istituto, è presieduto dal Dirigente scolastico.
- Consiglio d'istituto: nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale scolastico, 2 rappresentanti del personale non insegnante, 8 rappresentanti dei genitori, il dirigente scolastico. Il Consiglio è presieduto da uno dei genitori, eletto a maggioranza assoluta da tutte le componenti del Consiglio stesso. Il Consiglio elegge nel suo seno una Giunta esecutiva, composta da un docente, un non docente e due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il dirigente scolastico e il direttore amministrativo che svolge anche le funzioni di segretario della giunta stessa.

Per quanto concerne le attribuzioni dei diversi organi collegiali, si rimanda al D.P.R. 31 maggio 1974 n.416

Parte II – Funzionamento

A) ISCRIZIONE, FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Dirigente Scolastico provvede alla formazione delle classi prime (tipologia delle sezioni attivate, numero e distribuzione degli alunni per classi) tenendo presenti:

- i criteri generali stabiliti dal consiglio d'Istituto;

- le proposte del Collegio dei Docenti;
- le indicazioni degli insegnanti del precedente livello;
- proposte della Commissione per la Continuità;
- le proposte degli operatori dei servizi socio - sanitari, del GLH.

All'atto dell'iscrizione, per gli alunni in situazione di handicap, deve essere presentata da parte dei genitori la prevista documentazione rilasciata dalla ASL.

Gli alunni che si trasferiscono in corso d'anno saranno inseriti nelle classi sentito il parere dei docenti interessati.

I trasferimenti da una ad altra sezione non sono concessi salvo casi di conclamata necessità che, di volta in volta, saranno valutati dal Dirigente Scolastico, sentiti i docenti interessati.

B) TIPOLOGIA ED ORARI

Scuola Primaria

ORARIO CLASSI TEMPO MODULARE

inizio lezioni ore 8,30 - uscita ore 13,30

2 rientri pomeridiani con uscita ore 16,30

sabato libero

ORARIO CLASSI A TEMPO PIENO

Tutte le classi

inizio lezioni ore 8,30 - uscita ore 16,30

sabato libero

Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, stabilisce orario e modalità di svolgimento di eventuali attività di pre e post scuola.

Scuola Secondaria di Primo Grado

ORARIO TEMPO NORMALE

dal lunedì al venerdì

inizio lezioni ore 8,15- uscita ore 14,15

sabato libero

ORARIO TEMPO PROLUNGATO

Dal lunedì al venerdì

inizio lezioni ore 8,15- uscita ore 16,15

sabato libero

C) FREQUENZA, RITARDI, PERMANENZA A SCUOLA, USCITE

Frequenza

Gli alunni frequenteranno le lezioni secondo modalità ed orari stabiliti dal presente regolamento salvo, su richiesta dei genitori, casi eccezionali e documentati.

Ritardi

Il ritardo nella entrata a scuola è ammesso solo per gravi motivi che andranno giustificati per iscritto dal genitore. Eventuale sistematicità del ritardo porterà alla convocazione del genitore da parte del Dirigente e/o del coordinatore della classe.

Inizio lezioni

L'inizio delle lezioni è fissato per la scuola media alle ore 8,15 e per la scuola primaria alle ore 8,30; prima di tale orario, non è consentito agli alunni l'ingresso nell'edificio scolastico né nel cortile antistante la scuola data l'impossibilità di garantire la sorveglianza degli alunni da parte del personale docente e non docente. La scuola declina pertanto ogni responsabilità in caso di infortunio occorso agli alunni che si verifichi nel suddetto spazio.

Divisa scolastica

Tutti gli alunni della scuola primaria hanno l'obbligo di indossare il grembiule.

Permanenza a scuola

Durante la permanenza degli alunni nell'edificio scolastico la loro sorveglianza è affidata ai docenti e al personale collaboratore scolastico nell'ambito dell'orario di servizio stabilito dal CCNL e dalle norme vigenti.

Il personale docente ed il personale collaboratore scolastico non assumono la responsabilità della vigilanza degli alunni che entrino nell'edificio o sostino nel cortile prima o dopo l'orario delle lezioni.

Uscita

Non è consentito lasciare gli alunni la scuola oltre il termine delle lezioni; nei casi in cui per motivi eccezionali e documentati i genitori degli alunni della primaria si trovassero nell'impossibilità di prelevare i propri figli all'orario di uscita, questi saranno affidati alla custodia del personale presente. Qualora tali episodi dovessero ripetersi con sistematicità, saranno contattate le autorità competenti (Polizia, Carabinieri, Tribunale dei minori ecc.). In caso di separazione legale o divorzio dei genitori, il genitore affidatario è tenuto a documentare alla Dirigenza Scolastica l'eventuale negazione all'altro genitore dell'autorizzazione a prendere il proprio figlio a scuola.

L'uscita degli alunni della scuola primaria richiede la presenza di un genitore o di una persona maggiorenne da lui esplicitamente segnalata con autorizzazione scritta.

Gli alunni della scuola media, al termine delle lezioni usciranno ordinatamente accompagnati dal docente. Essi sono tenuti a restare nel cortile della scuola solo per il tempo strettamente necessario per l'uscita.

Uscita anticipata

L'uscita anticipata degli alunni può essere richiesta dal genitore con domanda scritta .

La concessione verrà data solo per casi eccezionali. Per l'uscita dell'alunno è necessaria comunque la presenza di un genitore o di persona da lui delegata. Nel caso di un necessario periodo di uscite anticipate o di entrate posticipate, deve essere inoltrata dal genitore per iscritto domanda al Dirigente scolastico che, ritenute valide le motivazioni della richiesta , lo concederà. Tale concessione verrà riportata sul registro di classe.

Se un alunno ha un malessere o un infortunio, la scuola contatterà immediatamente il genitore telefonicamente e questi dovrà presentarsi tempestivamente a scuola o personalmente o mandando persona da lui delegata munita di documento di riconoscimento. Nell'impossibilità di contattare il genitore o se verrà valutata un'urgenza nell'intervento, si provvederà a chiamare il 118 .

D) ASSENZE

Gli alunni sono riammessi a scuola dopo un assenza anche di un solo giorno previa giustificazione scritta e firmata dal genitore sull'apposito libretto. Per le assenze pari o superiori a 5 giorni di frequenza è necessario produrre certificato medico. La firma sulla giustificazione dovrà essere quella del genitore che la appone sul libretto e la deposita in segreteria per poterne controllare l'autenticità. Si precisa che l'uso del libretto deve essere di esclusiva competenza del genitore. Eventuali assenze per motivi di famiglia o altri motivi che non siano di salute possono essere comunicate anticipatamente al Dirigente e/o al coordinatore e non comportano la presentazione di certificato medico.

E) INTERVALLO

Nella scuola primaria, nell'arco della mattinata, è previsto un intervallo di 10 minuti in orario variabile a seconda dell'orario di mensa.

Nella scuola media ci sarà un intervallo di 15 minuti e precisamente dalle ore 10.55 alle ore 11.10 o dalle ore 11.10 alle ore 11.25. Durante l'intervallo gli alunni potranno andare al bagno e consumare la merenda o in classe o nei corridoi, ma sempre sotto la costante sorveglianza dell'insegnante dell'ora di lezione e del personale non docente che è tenuto a sorvegliare che nei bagni non si verifichino situazioni sconvenienti e pericolose per l'incolumità degli alunni. Nel caso di atti di questo genere il personale non docente informerà il docente per gli opportuni provvedimenti disciplinari.

F) PALESTRA E PISCINA

Tutti gli alunni dovranno osservare le comuni norme di igiene ed avere rispetto per compagni e strutture. E' obbligatorio l'uso degli indumenti previsti ed in particolare scarpe da ginnastica pulite da usare solo per la lezione.

Gli alunni della scuola media accederanno alla palestra ed alla piscina solo se accompagnati dall'insegnante di Educazione Fisica e/o dal personale non docente.

G) MENSA SCOLASTICA

Le classi che usufruiscono di questo servizio riservano la prima mezz'ora al pranzo, la seconda mezz'ora ad attività ludico-ricreative. Quando le condizioni climatiche lo permetteranno, gli alunni potranno giocare in giardino.

H) VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite ed i viaggi di istruzione costituiscono parte integrante del percorso educativo-didattico, pertanto saranno programmati dai docenti, deliberati nell'ambito dei consigli di classe e di interclasse, sottoposti al parere del Collegio nel primo periodo dell'anno scolastico.

Per i viaggi di istruzione di più giorni è necessaria la delibera del Consiglio d'Istituto.

Saranno evitate iniziative che possano risultare discriminatorie sul piano economico.

Le uscite dovranno essere autorizzate dai genitori, a cui sarà comunicato l'itinerario, il mezzo di trasporto, l'orario di partenza e di rientro, il programma della visita o del viaggio l'eventuale spesa prevista.

Per ogni uscita è obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà, l'adesione scritta vincola al pagamento anticipato della quota relativa.

Gli alunni dovranno essere muniti di tesserino di riconoscimento rilasciato dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico, tale documento sarà custodito in classe e utilizzato per ogni uscita dall'edificio scolastico.

I) DIARIO

Per quanto riguarda la scuola primaria il possesso del diario è facoltativo. I genitori sono comunque tenuti a controllare i quaderni dei propri figli anche per prendere visione di eventuali comunicazioni da parte della scuola.

Tutti gli alunni della scuola media dovranno possedere un diario per annotare i compiti assegnati e per le comunicazioni tra scuola e famiglia che dovranno essere firmate dai genitori per presa visione.

L) TELEFONO

Per gli alunni delle primarie eventuali comunicazioni telefoniche vengono effettuate soltanto dagli insegnanti e dal personale ausiliario.

A scuola non è consentito l'uso dei cellulari; durante le visite di istruzione si potranno utilizzare solo nelle pause delle attività didattiche.

M) RICEVIMENTO

Il calendario annuale delle riunioni pomeridiane sarà comunicato alle famiglie e affisso all'albo. Gli alunni della scuola media sono tenuti a comunicare ai genitori gli orari di ricevimento settimanale, che saranno comunque esposti all'albo.

Gli alunni della scuola media sono tenuti a comunicare ai genitori gli orari di ricevimento settimanale, che saranno comunque esposti all'albo.

Per situazioni particolari insegnanti e genitori possono accordarsi per eventuali incontri al di fuori dei tempi stabiliti.

N) SCHEDE DI VALUTAZIONE

La scheda di valutazione, che sarà data in visione ai genitori, dovrà essere restituita in buono stato di conservazione, debitamente firmata, entro tre giorni dalla consegna.

O) SCIOPERI DEL PERSONALE

Nel caso in cui non si possa assicurare il regolare svolgimento delle lezioni a causa di proclamazioni di sciopero da parte dei sindacati della scuola, il Dirigente scolastico ne darà tempestiva comunicazione scritta ai genitori; la scuola assicurerà la sorveglianza degli alunni compatibilmente con il personale in servizio. Se anche quest'ultima non potesse essere assicurata per l'esiguità del personale in servizio, i genitori informati telefonicamente della situazione potranno prendere in anticipo i propri figli.

P) ASSEMBLEA SINDACALE

In caso di assemblea sindacale, le classi dei docenti aderenti saranno tempestivamente preavvertite per le modifiche di orario di ingresso o uscita con circolare scritta che andrà firmata da un genitore.

Q) INFORTUNI

Gli alunni sono coperti da una assicurazione contro gli infortuni stipulata dalla Regione Lazio. In caso di infortunio, i genitori dell'alunno saranno tempestivamente avvertiti dalla Segreteria o dalla Presidenza, perché lo prelevino per le cure del caso. La scuola si riserva,

anche nel caso in cui il genitore non sia reperibile, di assicurare immediatamente il soccorso mediante ambulanza ospedaliera. Il docente redige una relazione sull'accaduto, se l'alunno necessita di intervento presso il Pronto Soccorso, il certificato rilasciato dall'ospedale va accluso alla relazione per la denuncia all'assicurazione, che è inoltrata d'ufficio dalla scuola. Il genitore è tenuto a seguire personalmente l'iter della pratica assicurativa.

Il Consiglio d'Istituto si riserva annualmente di deliberare la stipula di polizze integrative per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni.

R) TUTELA

I genitori sono tenuti ad informare il Dirigente scolastico su eventuali sentenze che modifichino le norme giuridiche vigenti sulla tutela del minore. Dovranno inoltre precisare il nominativo della persona a cui può essere affidato il minore in caso di uscita anticipata per malessere o altro.

S) DISCIPLINA

Per quanto attiene la disciplina, si rimanda alle norme accluse al regolamento.

Parte III Rapporti Scuola - Famiglia

A) ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori delle singole classi o di classi parallele o dell'intero istituto, possono riunirsi in assemblea nei locali dell'istituto. I rappresentanti delle classi interessate dovranno indirizzare la richiesta al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima della data prescelta precisando il luogo, l'ora e l'ordine del giorno che dovrà vertere su argomenti attinenti al funzionamento didattico. Il dirigente, compatibilmente con le attività scolastiche, concederà l'uso di un locale salvo, in accordo con i promotori dell'iniziativa, modificare giorno ed ora di svolgimento dell'assemblea.

Ottenuta l'autorizzazione allo svolgimento dell'assemblea sempre i promotori dell'iniziativa potranno chiedere che ne venga data comunicazione scritta agli alunni affinché ne siano informati gli altri genitori. Copia della comunicazione relativa all'assemblea verrà affissa all'albo.

B) MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico sarà formulato un calendario di incontri docenti-genitori le cui finalità sono:

- fornire in un primo incontro tra docenti e genitori, notizie sull'organizzazione delle attività scolastiche e sul programma di attività didattico-metodologiche e progettuali che le singole classi seguiranno nel corso dell'anno scolastico al fine di rendere i genitori partecipi del percorso formativo dei propri figli.
- Fornire in itinere valutazioni sul processo di apprendimento cognitivo-relazionale al fine di concordare anche azioni comuni di intervento tra genitori e docenti.
- Fornire le date relative alla consegna delle schede di valutazione ed alle osservazioni sui risultati conseguiti dagli alunni.

C) MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le famiglie hanno l'obbligo, salvo i casi previsti dalla normativa vigente, di corrispondere le quote previste per la fruizione della mensa nonché per ogni altra attività presente nel POF

tenuta o da docenti della scuola oltre il loro regolare orario di servizio o da esperti di enti e/o associazioni in convenzione esterna previa delibera del consiglio d'Istituto.

D) DELIBERE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Tutte le delibere del Consiglio di Istituto verranno comunicate attraverso stralci dei verbali affissi nella bacheca dei genitori.

Qualunque atto può essere richiesto in segreteria dietro pagamento.

Parte IV Edifici e attrezzature

A) USO, CONDIZIONI E MODALITÀ DI CONCESSIONE

I genitori hanno libero accesso alla scuola nei giorni e nelle ore di ricevimento stabilite; nei suddetti casi l'ingresso non è consentito ai minori.

Il Consiglio di Istituto fisserà, di volta in volta, i criteri inerenti il miglior utilizzo dei locali e delle attrezzature scolastiche in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 133/96 e seguenti.

B) ACCESSO AD ESTRANEI

Nel caso di particolari iniziative finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa, l'ingresso nell'edificio scolastico degli esperti o di altre figure professionali è autorizzato dal Dirigente scolastico.

La distribuzione di opuscoli o di altro materiale divulgativo cartaceo all'interno della scuola può essere consentita solo dopo autorizzazione scritta del Dirigente scolastico che ne valuterà la valenza educativa per gli alunni riferendola anche al livello di maturazione culturale di questi ultimi.

Parte V Norme disciplinari

Doveri delle studentesse e degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che sono alla base del presente regolamento di istituto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, la strumentazione tecnologica e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Di eventuali ammanchi di materiale e di eventuali danneggiamenti alle strutture scolastiche sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato i materiali e le strutture stesse.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa con il comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che non comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dai docenti, o dal Dirigente scolastico, o dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale. Si individuano nel Consiglio di Classe e nel Consiglio d'Istituto gli organi competenti.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe, allargato a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i rappresentanti dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato e di successiva e conseguente surroga.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni (ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione alle prove di Stato conclusivo del Primo Ciclo) sono sempre adottati dal Consiglio d'Istituto.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche quantificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'Autorità Giudiziaria penale in applicazione dell'articolo 361 del Codice Penale.

In armonia con i principi sopra riportati, si indicano i seguenti provvedimenti disciplinari, che si configurano come primo strumento atto ad intervenire sulle mancanze meno gravi. Essi vengono inflitti per violazione dei doveri scolastici, negligenza, irregolarità nella frequenza o assenze ingiustificate che non abbiano carattere di recidiva:

1. **richiamo verbale ad opera dell'insegnante, con conseguente annotazione nel diario dello studente sanzionato; in caso di mancata firma p. p. v. dell'esercente la potestà familiare, si passa al punto 3.**

2. richiamo scritto nel giornale di classe ad opera dell'insegnante o del Dirigente scolastico e conseguente comunicazione alla famiglia dello studente sanzionato mediante lettera;

3. allontanamento dalla lezione con rinvio al Dirigente scolastico.

Tali misure influiscono sul voto di condotta.

COMPORAMENTI CHE SI CARATTERIZZANO COME INFRAZIONI AI "DOVERI" E CONSEGUENTE SANZIONE DISCIPLINARE

Parte prima: sanzioni varie ed allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a quindici giorni:

RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)

1. comportamenti offensivi e lesivi della dignità altrui
2. insulti, termini volgari e offensivi tra studenti
3. atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti

A. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino ad un massimo di quindici giorni

B. sospensione, con obbligo di frequenza, fino ad un massimo di quindici giorni

C. prestazione di servizi connessi con il funzionamento della scuola da rendere in orario pomeridiano fino ad un massimo di cinque giorni.

RISPETTO DELLE NORME DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. assenze non giustificate (comportamento reiterato)
2. ritardi in numero superiore a 5 non giustificati

A. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino ad un massimo di cinque giorni

B. sospensione, con obbligo di frequenza, fino ad un massimo di cinque giorni

C. prestazione di servizi connessi con il funzionamento della scuola da rendere in orario pomeridiano fino ad un massimo di cinque giorni

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE

1. lancio di oggetti
2. violazione delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati
3. infrazione al divieto di fumo
4. utilizzo del telefono cellulare e di apparecchi audio durante le lezioni

A. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino ad un massimo di cinque giorni

B. prestazione di servizi connessi con il funzionamento della scuola da rendere in orario pomeridiano fino ad un massimo di cinque giorni

C. sanzione pecuniaria (multa) per l'infrazione al divieto di fumo, come da normativa

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

1. danneggiamento di attrezzature e strutture
2. incisioni e/o scritte su banchi, porte, muri
3. aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicare l'utilizzo per le attività immediatamente successive

A. prestazione di servizi connessi con il funzionamento della scuola da rendere in orario pomeridiano fino ad un massimo di cinque giorni OLTRE A:

B. riparazione o acquisto di materiali eventualmente danneggiati

C. rimborso spese per ripristino arredi e spazi

Parte seconda: sanzioni varie ed allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni:

A. REATI CHE VIOLANO LA DIGNITA' ED IL RISPETTO DELLA PERSONA UMANA

- a. minacce gravi e ripetute
- b. furto
- c. ricorso alla violenza / atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui
- d. reati di natura sessuale

B. REATI CHE CONFIGURANO UNA CONCRETA SITUAZIONE DI PERICOLO

- a. incendio
- b. allagamento

L'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti debbono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla Magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del Giudice. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la Scuola promuove –in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i Servizi Sociali e l'Autorità Giudiziaria- un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Parte terza: sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni:

1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Nota bene: per quanto riguarda le sanzioni esplicitate nella seconda e nella terza parte, occorre evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tali da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Parte quarta: sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale.

Nei casi più gravi fra quelli configurati ai punti 1. e 2. della parte terza, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di studi.

La sanzione disciplinare, irrogata soltanto previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, deve specificare in maniera chiara ed esauriente le motivazioni che hanno reso

necessaria l'irrogazione della stessa. Più sarà grave la sanzione, più sarà necessario il rigore motivazionale. Nei casi definiti nelle parti terza e quarta, occorrerà anche esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Si precisa che le sanzioni disciplinari non sono dati sensibili e quindi debbono essere inserite nel fascicolo personale dello studente. Si opera con omissis nel caso in cui nelle motivazioni siano citate altre persone coinvolte come vittime nei fatti che hanno causato la sanzione stessa (es. violenza sessuale).

Il cambiamento di scuola non pone fine al provvedimento disciplinare iniziato, che segue il suo iter sino alla conclusione.

L'impugnazione (svolta ai sensi della Legge 241/1990) non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare irrogata. Essa può essere attuata dagli esercenti la potestà familiare dello studente entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla Scuola.

L'Organo di Garanzia è formato dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto

L'Organo di Garanzia rimane in carica dall'1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo (intero anno scolastico). Al suo interno, vengono designati dal Consiglio d'Istituto due supplenti: rispettivamente un docente ed un genitore.

L'Organo di Garanzia si intende validamente costituito con la presenza del Dirigente Scolastico, di un docente e un genitore.

L'Organo di garanzia decide anche sui conflitti che possono sorgere all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento d'Istituto.

Parte V - Norme finali

Su quanto non espressamente previsto da questo regolamento e che non è riconducibile alle norme vigenti, delibera, sentito il parere del Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto.

In caso di urgenza la deliberazione viene presa dal dirigente scolastico il quale ne informa il Consiglio d'istituto nella prima riunione utile.